

Da quasi due secoli la poesia di Baudelaire dà impulso alla creatività artistica, grazie al viluppo delle sue diverse anime. *Irréductible*, paradossale, il poeta della modernità antimoderna è sfuggito al suo tempo senza rinunciare alla rappresentazione del presente: Per musicisti, pittori e poeti, Baudelaire è stato un lievito creativo: esibito, nascosto, a volte frainteso. “La poesia è legata alle arti della pittura, della cucina e della cosmetica dalla possibilità di esprimere qualsiasi sensazione di dolcezza o amarezza, di beatitudine o di orrore mediante l'accoppiamento di tale e tale sostantivo con tale aggettivo, analogo o contrario”, scrive Baudelaire in un progetto di prefazione a *Les Fleurs du Mal*. I saggi qui raccolti mostrano come la sua opera abbia fecondato non solo la poesia del Novecento, ma anche la pittura, l'illustrazione, la musica e il teatro.

In copertina:
Charles Baudelaire, *Autoritratto e schizzi*, (ca. 1844-1847), grafite e acquerello.
© Cité de l'architecture et du patrimoine/MMF-Fonds Geoffroy-Dechaume

Progetto grafico: Andrea Musso



ACCADEMIA LIGURE DI SCIENZE E LETTERE

BAUDELAIRE DUE SECOLI DI CREAZIONE

A cura di Ida Merello e Andrea Schellino

ACCADEMIA LIGURE
DI SCIENZE E LETTERE

BAUDELAIRE. DUE SECOLI DI CREAZIONE



GENOVA
2021